



DEC/VIA/5104.



*Il Ministro dell'Ambiente*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

**VISTO** l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di un impianto di termoutilizzazione, per la produzione di energia elettrica, di rifiuti industriali non pericolosi, categoria CER 030199, già classificati tossico nocivi ai sensi della Deliberazione Interministeriale del 27 luglio 1984, da realizzarsi in Comune di Pont Canavese, presentata da LIRI Industriale Srl con sede in Via Vernea n. 2, Nichelino (TO) in data 8 luglio 1999 ;

**VISTA** la documentazione consegnata dal proponente consistente negli elaborati di progetto e studio di impatto ambientale con relativi allegati, e la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza del 03/09/1999 presso la Regione Piemonte e acquisita dal Ministero dell'Ambiente in data 16/09/1999, 5/10/1999 e 16/10/1999;

**VISTA** la nota della Regione Piemonte pervenuta il 27 ottobre 1999 con cui si esprime un parere favorevole con prescrizioni;

**VISTA** la nota del Ministero per i beni e le attività culturali del 27/10/1999, pervenuta in data 16/11/1999, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

**VISTO** il parere formulato in data 2 marzo 2000 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato da LIRI Industriale Srl;

**CONSIDERATO** che in detto parere la Commissione per le valutazioni di impatto ambientale ha:

**preso atto che** la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante un impianto di termoutilizzazione di rifiuti industriali per la produzione di energia termica; che l'impianto in progetto sarà utilizzato per bruciare i rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento stesso, costituiti da polverino di levigatura di pannelli di laminato e rifili di squadratura (triturati e ridotti a polverino), producendo energia termica recuperabile interamente nell'attività industriale; che l'impianto comprende un forno di combustione la cui potenzialità massima è di 500 kg/h di rifiuto (la produzione di rifiuti stimata per il 1999 è di circa 1650 t/a), una caldaia a recupero di olio diatermico a 275°C, scambiatori di calore per la produzione di aria calda e un impianto di depurazione dei fumi con ventilatore di aspirazione a camino di espulsione;

**valutato che:**

per quanto attiene al Quadro Programmatico:

- il progetto risulta coerente con i contenuti del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, consentendo un recupero di energia da rifiuto prodotto all'interno dello stabilimento e riducendo drasticamente l'esigenza di smaltimento finale in discarica;
- l'impianto sarà realizzato all'interno di un edificio esistente, nel sito industriale della LIRI, in un'area confermata dal Piano Regolatore Generale del Comune di Pont Canavese come area destinata ad "impianti industriali esistenti";
- non risultano per l'area vincoli di altra natura (idrogeologica, paesaggistica, sismica, etc.);

per quanto attiene al Quadro Progettuale:

- l'impianto proposto ed in particolare i sistemi di regolazione e controllo previsti nonché il quadro emissivo indicato risultano conformi a quanto disposto dal D.M. 19 novembre 1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'attuazione delle Direttive 89/369/CEE e 89/429/CEE concernenti la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e la disciplina delle emissioni e delle condizioni di combustione degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, di rifiuti speciali non pericolosi, nonché di alcuni rifiuti sanitari";
- il dimensionamento dell'impianto, esuberante rispetto alla produzione media di rifiuto dello stabilimento, è giustificato in parte da corretti criteri di progettazione e in parte dai diversi tempi di funzionamento del forno e delle linee di finitura;
- le caratteristiche dell'impianto e del processo di abbattimento delle emissioni adottato consentono l'installazione di ulteriori sistemi atti al contenimento dei gas acidi;
- la possibilità di alimentazione diretta, con sistema pneumatico, del polverino dai silos di stoccaggio all'impianto di termovalorizzazione consente di eliminare la movimentazione di tale rifiuto all'interno dello stabilimento riducendo le emissioni di polvere;

per quanto attiene al Quadro Ambientale:

- l'impianto proposto sarà realizzato in gran parte all'interno di un edificio industriale preesistente, senza determinare alterazioni al tessuto costruito circostante;

MW

CR  
AR



# Il Ministro dell'Ambiente

- non sono previsti impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'impianto. In fase di esercizio l'impianto determinerà un incremento delle emissioni in atmosfera, peraltro in parte compensato dal minor impiego di combustibili fossili (attualmente BTZ);
- pur rilevando che la simulazione modellistica utilizzata per valutare la dispersione di inquinanti in atmosfera risulta carente per una completa valutazione dell'impatto generato dall'impianto in progetto, le caratteristiche tecniche dell'impianto stesso, la tipologia del rifiuto impiegato, le modalità di esercizio adottate unitamente ai sistemi di monitoraggio e controllo previsti dal D.M. 503/1997 consentono di ritenere accettabili le prestazioni emissive del sistema proposto;
- l'insieme delle condizioni indicate dalla Regione Piemonte nel parere reso ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986, alle quali è subordinata la compatibilità ambientale del progetto, e da considerarsi integralmente recepite dal parere della Commissione per le valutazioni di impatto ambientale, risultano tali da consentire un ulteriore contenimento delle emissioni;
- le conclusioni dell'indagine ambientale preliminare effettuate dall'ARPA del Piemonte, Dipartimento Subprovinciale di Grugliasco, al fine di valutare le condizioni di qualità dell'aria nel Comune di Pont Canavese preesistenti all'installazione del termovalorizzatore non hanno evidenziato situazioni di particolare criticità;
- l'impatto acustico generato dall'esercizio del nuovo impianto, mitigabile con gli interventi di insonorizzazione proposti in istruttoria, è compensabile con un contenimento delle emissioni complessive dell'azienda, impiegando esclusivamente carrelli elettrici per la movimentazione delle merci.

**CONSIDERATO** che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate in seguito nel presente decreto;

**VISTA** la nota della Regione Piemonte del 18 ottobre 1999, pervenuta il 27 ottobre 1999, in cui si esprime un parere positivo a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, che come detto si intendono integralmente recepite nel parere della Commissione per le valutazioni di impatto ambientale:

- *"nell'impianto di termoutilizzazione dovranno essere smaltiti sempre e solo i rifiuti (polverino) prodotti dal ciclo di lavorazione dello stabilimento di Pont Canavese;*
- *l'impianto di trattamento fumi previsto dalla documentazione progettuale deve essere integrato da un idoneo sistema per il contenimento dei gas acidi;*
- *la combustione del polverino deve essere effettuata solo in presenza di una idonea portata di gas naturale al fine di rendere più stabili e completi i relativi processi ossidativi;*
- *devono essere misurati e registrati in continuo, su base temporale, i parametri di processo relativi a: stato del sistema di alimentazione del rifiuto al termoutilizzatore, portata massima di polverino e relativo valore integrale, portata di gas naturale alimentata, posizione della valvola di by-pass dell'impianto di filtrazione a maniche, posizione del sistema di chiusura del camino di emergenza e potenza termica ceduta all'olio diatermico o altra grandezza ad essa direttamente correlata;*
- *deve essere valutata la possibilità di ridurre le emissioni di ossidi di azoto derivanti dall'intero sistema di produzione di energia termica a servizio del processo produttivo (caldaia esistente e termoutilizzatore);*

MMW

AR  
AR

- *devono essere utilizzati unicamente carrelli elettrici per la movimentazione delle merci e deve essere realizzato l'intervento di insonorizzazione proposto ai fini di raggiungere i risultati di mitigazione;*
- *prima dell'entrata in funzione dell'impianto devono essere condotte una serie di misure atte a stabilire le condizioni di qualità dell'aria attuali (bianco effettivo) condotte per un intervallo di tempo non inferiore a sei mesi;*
- *deve essere realizzato un apposito monitoraggio della qualità dell'aria, concordando con l'ARPA Piemonte le modalità di realizzazione e di gestione del sistema, al fine di garantire la congruità con il sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria."*

**VISTO** il parere del Ministero per i beni e le attività culturali del 27 ottobre 1999, prot. ST/409/35935, pervenuto in data 16 novembre 1999, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, in conformità con le valutazioni espresse dalle Sovrintendenze Archeologica e per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, in quanto le opere di progetto risultano compatibili con i valori dell'area già antropizzata e classificata come area industriale, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- *"si prevedano interventi di mitigazione ambientale relativamente alle canne fumarie previste in acciaio CORTEX mediante opere di tinteggiatura;*
- *siano demolite le due torri per il deposito dell'acqua non appena verranno dismesse;*
- *si preveda di realizzare opere di mitigazione ambientale con ripiantumazione della vegetazione ripariale confinante con il sito industriale, in corrispondenza delle tubazioni e del canale con la vasca del troppo pieno."*

**preso atto che**

- sono pervenute osservazioni da parte di :  
Sigg.ri Folco e Guglielminetti di Pont Canavese  
Sigg.re Laura e Guglielma Aimone di Pont Canavese  
Dott. Pietro Rastel Bogin di Pont Canavese  
Legambiente Piemonte – Italia Nostra  
Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali del Canavese  
Autorità locali del Canavese  
Comune di Pont Canavese  
Comune di Alpette  
ARPA Grugliasco  
ASL di Ivrea  
Provincia di Torino,

ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata, osservazioni di cui si è tenuto debito conto nell'espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'impianto di cui si tratta;

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

www

CIB  
AR

